

Intensa mobilitazione

Centinaia di festival della stampa comunista in Toscana

SIENA. Oggi alla Fortezza Medicea prosegue la festa provinciale dell'Unità di Siena. Alle 15 è in programma il raduno elettorale del Festival. Alle 20,30 ci sarà il ritrovo della gara podistica valida per la prima coppa dell'Unità. Alle 21 serata dedicata al ballo liscio con l'orchestra spettacolo «Lorenza e i tallmani». Alle 22 sarà proiettato un film. Sabato alle 22, nella sala TV-Festival: tavola rotonda sul tema «La riforma della stampa». Domani alle 17 tombola da 300 mila lire. Alle 18,30 estrazione dei numeri della lotteria. Alle 19 comizio di chiusura del compagno Alfredo Bietolini direttore della rivista «Rinascita». Alle 21 spettacolo musicale con Sergio Endrigo e ballo popolare con i «Lunari». Festival dibattito pubblico sul problema dei trasporti.

LUCCA. Prosegue a Valdottavo la festa della stampa comunista. Oggi alle 18 dibattito sul ruolo delle Comunità Montane al quale parteciperà il compagno Umberto Sereni. Domani alle 21 comizio di chiusura del compagno Moreno Bernacchi. Prosegue fino al 22 agosto la Festa dell'Unità anche a Spianato. Pieve Fosciana apre oggi alle 18 il villaggio del Festival: seguirà un torneo di pallavolo. Alle 21 sono in programma feste con attori paesani: canti di protesta e il gruppo «Claudio e i suoi amici». Domani, dopo la diffusione straordinaria dell'Unità è in programma un dibattito matutino sul tema «Significato e prospettive aperte dal voto del 20 giugno». Seguiranno nel pomeriggio giochi e attività sportive. Alle 21 l'on. Maura Vaghi terrà il comizio di chiusura della manifestazione di un compagno palestinese che riferirà sulla tragica situazione libanese.

PISTOIA. A Badia a Pacellana, oggi alle 15, gara per ciclisti sportivi sul circuito di Badia. Alle 20,30 grande cena popolare; alle 21 comizio del compagno onorevole Francesco Toni ed alle 21,30 serata di canti e di ballo liscio. Il gruppo sportivo di Bottegone organizza per oggi alle 13,30 la partenza di una gara amatoriale per ciclisti. Prosegue la settimana di iniziative di Badia a Pacellana. Il festival dell'Unità di Bottegone inizierà sabato prossimo, 28 agosto.

GROSSETO. Nella provincia di Grosseto proseguono le feste comunali dell'Unità: a Scarlino scalo, Porto S. Stefano, Montemassi, S. Antonio, Manciano, Roccalbegna, Torriella, Alberese, Bagni di Gavorrano, Cinghiano.

LIVORNO. Si svolge in questi giorni, fino al 23 agosto, la festa dell'Unità a Rosignano Marittimo. Stasera è in programma per le 21, uno spettacolo musicale. Domani, alle 22, la «compagnia in vernacolo livornese» presenta «La famiglia canterina» diretta da Gino Lena.

PISA. Stasera a Campo di Pisa è in programma un Recital di Fausto Amodeo, alle 21.

FIRENZE. Prosegue a Cecina la Festa della stampa comunista. Spettacolo di poesie previsto per stasera alle 21. Domani alle 18 comizio di chiusura del compagno Paolo Cantoli. Alle 21 chiusura del Festival con ballo liscio. A S. Pierino di Fucecchio la manifestazione di questo pomeriggio si fa una corsa podistica di 15 chilometri. Alle 21 serata di ballo liscio con i «Caghiostro». Domani, alle 14, corso ciclistica amatoriale ed alle 21 serata di ballo liscio con il quintetto «Gaio».

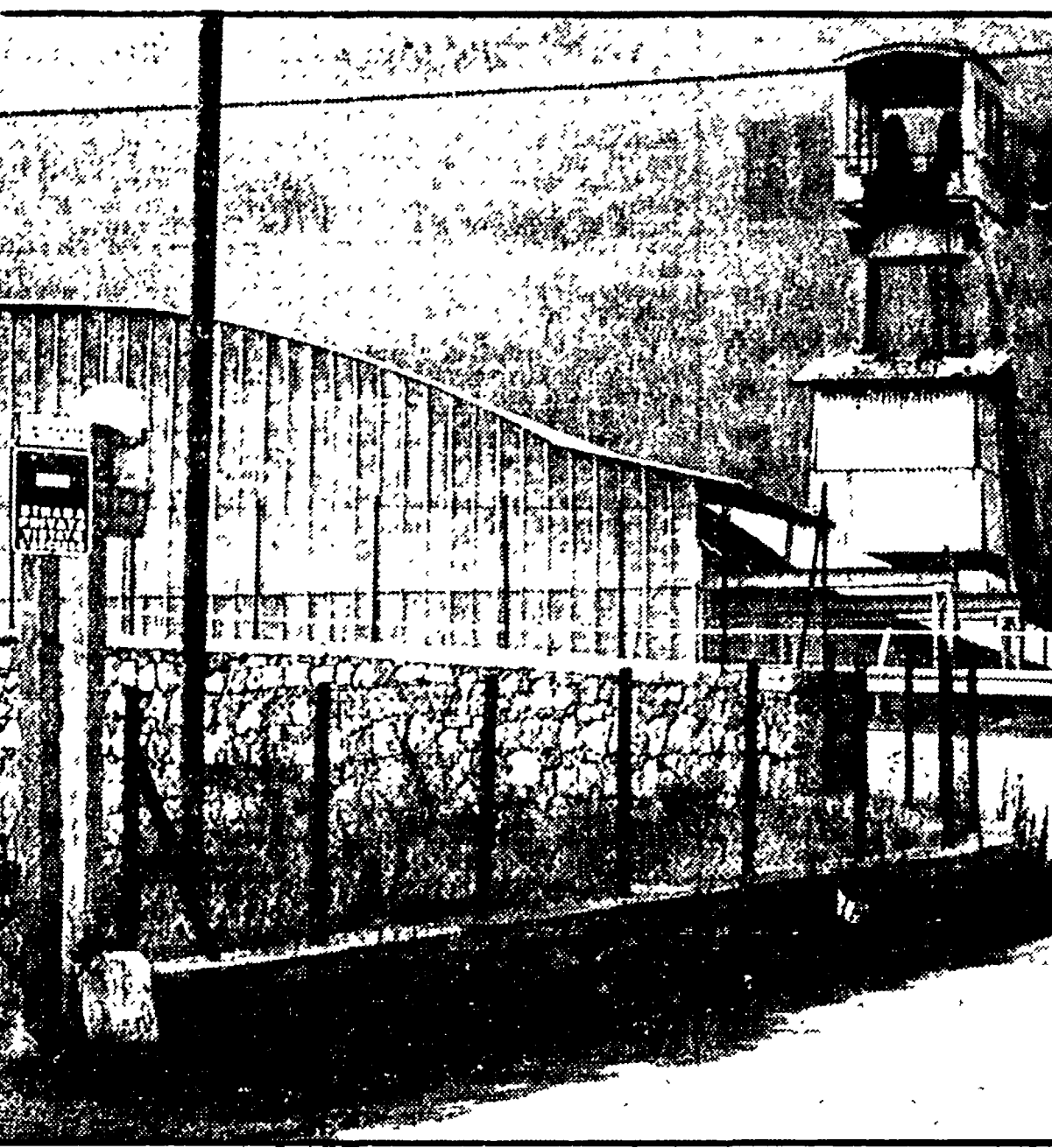
MASSA CARRARA. Si apre oggi il festival dell'Unità ad Aulla; il programma odierno prevede: alle ore 18 apertura; alle ore 21 ballo liscio. Domani sono previsti alle ore 17,30 una tavola rotonda su «Aspetti della civiltà contadina in Lunigiana» e alle ore 21 uno spettacolo di canzoni con il gruppo folk «Victor Jara».

DR. MAGLIETTA specialista Disturbi sessuali malattie dei capelli peli venere VIA ORTUOLO, 49 - Tel. 294.971 FIRENZE

Al ministro delle Partecipazioni Statali

Interrogazione comunista per la «Vertenza Amiata»

L'hanno presentata i compagni senatori Ciacci, Chielli e Bondi - Si chiedono chiarimenti sul piano dell'Italmiener



Nella foto: una miniera della società Monte Amiata

GROSSETO, 20. Prospettive oscure si profilano per i 1.100 minatori dell'Amiata che dal 20 agosto prossimo, se non interverranno fatti nuovi, saranno messi in cassa integrazione per due anni. La grave decisione è stata annunciata dall'Italmiener e se verrà attuata accentuerà il grave fenomeno di degradamento in atto sull'Amiata da un trentennio per responsabilità governativa. La situazione sociale, del degradamento e della disoccupazione è ora al centro di una vasta iniziativa sindacale e politica. Le forze politiche e sociali sono riuscite infatti a far convocare presso il Ministero dell'Industria un incontro fra le parti per il 24 settembre.

Frattanto sulla «vertenza Amiata» c'è da registrare una interrogazione al ministro delle Partecipazioni Statali dei compagni senatori Ciacci, Chielli e Bondi. Essi chiedono che il ministro chiarisca quale è la reale consistenza del piano che sarebbe stato predisposto alla Italmiener per la zona dell'Amiata. Inoltre rilevano la necessità di far conoscere i tempi di attuazione del piano stesso e gli impegni che intendono assumere il ministro per rendere operante l'accordo stipulato nel dicembre 1974 tra lo EGAM e le organizzazioni sindacali, per evitare l'ulteriore degradazione economica di un vasto territorio che interessa le province di Siena e Grosseto.

La presa di posizione dei senatori comunisti si riallaccia alle rivendicazioni e agli obiettivi di lotta della popolazione. Le rivendicazioni puntano innanzitutto sull'avvio di una profonda ristrutturazione del settore mercurifero con la messa in opera di attività integrative e non sostitutive capaci di diversificare la produzione per la riconversione dell'intero apparato produttivo e per l'elevamento del livello occupazionale attualmente molto basso rispetto alle risorse umane presenti nella realtà economica e sociale dell'Amiata.

Ricordo. Nel primo anniversario della scomparsa di Ivo Bellacchi, di Livorno, la moglie e il figlio Giancarlo lo ricordano affettuosamente a quanti lo conobbero e stimarono e sottoscrivono lire 10.000 per la stampa comunista.

Sottoscrizione. I fratelli gemelli Aldo e Piero Martelloni di Piombino, in occasione del loro 80mo compleanno hanno sottoscritto L. 20.000 per la stampa comunista. Ai compagni Aldo e Piero, affezzonatissimi lettori del nostro giornale, vadano gli auguri e le felicitazioni dei compagni della redazione toscana dell'Unità.

In Garfagnana

Molti dubbi per i funghi «con tessera»

Interrogazione della compagna onorevole Maura Vaghi - Iniziativa profondamente inopportuna

Ritrovato nell'Ombrone il corpo del giovane pompiere

GROSSETO, 20. Alle 14,30 di oggi sommozzatori e vigili del fuoco hanno ritrovato all'Idrovaro del Buttiglino, una zona morta dell'Ombrone, a sud di Grosseto, il corpo di Lorenzo Benelli, il diciannovenne, vigile del fuoco a Milano, travolto dalle acque dei torrenti Grillessa con la sua utilitaria lunedì scorso mentre transitava sul Ponte delle Sante Marie, letteralmente spazzato via dalla furia delle acque nel corso del violento nubifragio che si abbatté nel comune di Grosseto.

Il recupero del corpo del Benelli è avvenuto in una zona dove si trovano ciraghe di sabbia, a sei chilometri dal luogo dove è precipitato con la sua «500» la cui carcassa fu ritrovata martedì mattina in un isolotto di sabbia a 150 metri dal luogo dove è crollato il ponte. La identificazione del ritrovato è stata facilitata dal ritrovamento di documenti che ancora portava indosso. Si conclude così tragicamente una vicenda che è stata seguita con trepidazione dalla popolazione del Grosseto in cui il Benelli e i suoi familiari sono molto conosciuti.

LUCCA, 20. Continua a suscitare dubbi e preoccupazioni la proposta avanzata dai presidenti delle Comunità Montane della Media Valle e della Garfagnana — senza neppure interpellare i Consigli dei due organismi — per regolamentare la raccolta dei funghi.

Secondo tale proposta, che dovrebbe concretizzarsi in ordinanze dei sindaci, i forestieri potrebbero raccogliere funghi in Garfagnana solo con un permesso giornaliero rilasciato la stessa mattina dall'Amministrazione comunale interessata, ed in ogni caso non si potrebbero trovare più di due chili di funghi.

Dopo la dichiarazione pubblica rilasciata nei giorni scorsi da Umberto Sereni, capogruppo del PCI alla Comunità Montana della Media Valle, in cui si esprimevano forti dubbi sulla legittimità di una tale regolamentazione, si devono registrare due interrogazioni rivolte al Presidente della Comunità Montana della Garfagnana dall'onorevole Maura Vaghi e dal dottor Piero Bertacchi. «Un problema così rilevante per l'economia della zona e non solo di essa, in quanto comporta delicati riflessi in ordine allo sviluppo turistico nonché all'uso e alla destinazione delle risorse naturali, — si afferma — dovrebbe essere affrontato nel Consiglio della Comunità: in un quadro di riferimento che abbia lo obiettivo primario della difesa dell'ambiente e della salvaguardia di legittimi interessi delle popolazioni residenti al di fuori di chiusure municipalistiche e posizioni intransigenti, che aggraverebbero la già disagiata economia della Garfagnana, bisogna invece di aprirsi in modo positivo e costruttivo al contributo di tutti».

In una seconda interrogazione si chiede poi al Presidente della Comunità Montana della Garfagnana «se non ritenga suo dovere rimuovere immediatamente la commissione sul problema relativo alla raccolta dei funghi poiché questa decisione della Giunta rappresenta una palese violazione dell'art. 7, punto 16 dello Statuto della Comunità che demanda alle competenze del Consiglio la nomina di tali commissioni».

Grave è dunque il metodo fin qui seguito che non tiene conto della necessità di aprire un'ampia consultazione che investa il Consiglio e tutte le forze politiche. Non si tratta purtroppo di un caso isolato se si pensa che da più di un anno — per beghe di potere in seno alla D.C. — la Comunità Montana sono in stato di paralisi nonostante la volontà dei cittadini della Garfagnana, espresso con il voto del 15 giugno e ribadito il 20 giugno di quest'anno, di un diverso modo di fare politica e di un radicale mutamento nei metodi di governo che siano ad ogni cittadino una capace concreta di partecipazione e di controllo.

In corso le indagini

Ha fruttato 42 milioni la rapina di Albina

Un rapinatore ha esploso un colpo di pistola contro il capostazione che lo rincorreva — Scelti con cura i plichi postali

GROSSETO, 20. Quarantadue milioni, di cui 41 in contanti, sono il bottino della rapina compiuta ieri sera, alle 19,30, alla stazione di Albina, una frazione di Orbetello, ai danni di uno scambista postale, da parte di tre banditi armati di pistola. Guglielmo Olivieri, 60 anni, residente ad Albina, era sceso dal treno Roma-Firenze per attendere il diretto Grosseto-Roma, che ferma alla stazione di Albina alle 20, per consegnare al messaggero postale il sacco valori. Mentre l'Olivieri era in attesa del treno gli si è parato davanti un individuo con in mano una rivoltella e il volto coperto da passamontagna che ha dato una spinta allo

scambista strappandogli di mano il sacco. Richiamato dalle grida di aiuto dell'Olivieri e uscito sul piazzale il capostazione Bruno Dell'Amico che si è messo a rincorrere il bandito che ha sparato un colpo di pistola, fortunatamente andato a vuoto. Frattanto da un'auto, che testimoni oculari ritengono fosse una giulia bianca targata Roma con il numero precedente dalla lettera «K», il bandito, insieme ad altri due complici si è diletuato attraverso il sottopassaggio che portano all'Aurelia. Intanto il capostazione aveva immediatamente messo in moto il congegno elettronico di chiusura del passaggio di livello che dalla statale 74

porta all'Aurelia. Immediatamente veniva dato l'allarme e sul posto sono accorsi carabinieri e agenti della squadra mobile. Posti di blocco sono stati disposti sulla Aurelia sia a nord verso Grosseto che a sud verso Roma e nelle strade adiacenti. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Orbetello coadiuvati dalla squadra mobile della questura di Grosseto. Solo stamattina è stato possibile sapere a quanto ammontava il bottino. Nel sacco vi erano postali, destinati alle poste della capitale, c'erano gli effetti delle tre ricevitorie dell'isola del Giglio (Porto, Capraia, Portofino) e due sacchi valori di banche dell'Argentario.

Mostra dell'olio a S. Andrea di Compito

Si svolgerà dal 20 al 22 agosto, a Sant'Andrea di Compito (Capannori) una mostra mercato dell'olio di oliva extra vergine del Compitese. Si tratta di un'iniziativa a cui hanno dato la loro adesione la locale cooperativa agricola, il frantoio sociale, la Camera di Commercio di Lucca, l'ente provinciale del Turismo e il centro culturale del Compitese. Una iniziativa tesa a valorizzare la produzione olearia del versante lucchese dei Monti Pisani, che nel suo programma prevede fra l'altro un dibattito sul tema «realtà e prospettive socio economiche del Compitese». Sono in programma poi uno spettacolo musicale di canzoni e stornellate contadine toscane.

Conclusa a Pontedera l'attività teatrale

Il centro di sperimentazione e ricerca teatrale di Pontedera che svolge la sua attività in stretto collegamento con il Teatro Regionale Toscano, con il Piccolo Teatro di Pontedera e con l'Amministrazione comunale ha concluso il suo primo anno di attività, breve, ma ricco di feconde iniziative. Rispetto all'ambito territoriale in cui si colloca, l'esperienza ha assolto ad una lodevole funzione e rappresenta un valido strumento in direzione soprattutto dei gruppi di base per una diversa considerazione della attività teatrale intesa come strumento di promozione politica e culturale.

Val di Cecina: incontri per i problemi ecologici

Il recente incontro tenuto presso la sede della comunità montana della Val di Cecina rappresenta senza dubbio un importante punto di partenza nel modo di porre ed affrontare i problemi di fondo in un rapporto dialettico e chiaro fra la comunità montana, gli enti locali, i sindacati e l'Amc. I problemi relativi all'inquinamento ecologico provocato dalle aziende Amc non hanno avuto tuttavia il necessario approfondimento. Essi saranno oggetto di ulteriore esame nel corso di nuovi incontri promossi dalla comunità montana, alla direzione della quale si è realizzato un ampio schieramento unitario di forze politiche, enti locali, sindacati e soprattutto comunità montana.

GROSSETO - Una nota delle organizzazioni dei coltivatori

Un elemento di certezza nel settore del pomodoro

GROSSETO, 20. Nei giorni scorsi le organizzazioni professionali dei coltivatori hanno stipulato un accordo con la società di trasformazione del pomodoro «Elios». Un accordo intervenuto mentre era in corso la «vertenza Conalma», attualmente parzialmente risolta, in cui si garantisce ai produttori il prezzo del conferimento del pomodoro a 51 lire per quello da conservare e 67 lire al chilogrammo per quello pelato. Un prezzo che è stabilito dall'accordo interprofessionale e che garantisce i coltivatori nel loro reddito, portando elementi di tranquillità e di certezza in confronto alla distruzione avvenuta nello scorso anno. Il contratto firmato dalle organizzazioni dei coltivatori riguarda solo ed esclusivamente produttori singoli che senza tale accordo sarebbero stati oggetto di ricatto o per lo meno non avrebbero avuto il sostegno esplicito delle organizzazioni nel rivendicare il giusto prezzo del prodotto conferito. Sulla base di ciò vi è stato chi ha voluto interpretare questo accordo come una impostazione in contraddizione con le scelte politiche e gli orientamenti portati avanti dalle organizzazioni contadine sul problema del rinnovamento dell'agricoltura e delle sue strutture.

A tale proposito c'è da segnalare una presa di posizione comune della Alleanza dei contadini, della Coldiretti e dell'UCI su una di queste interpretazioni apparse sulla «Nazione». «Le tre organizzazioni, si legge nella nota, a proposito di un commento apparso sulla «Nazione» del 12 agosto, in calce alla notizia dell'accordo interprofessionale da esse stipulato con la ditta Elios, respingono le tesi implicite nell'improprio raffronto formulato con la situazione del Conalma sia con riferimento ai rinunciabili orientamenti politico-sindacali. Sul piano dei fatti le tre confederazioni ricordano che nella campagna 1975 c'è la liquidazione Conalma di 44 lire al kg. di media con una punta di 48 lire per i pelati a fronte di una liquidazione delle industrie private ai produttori agricoli di un prezzo notevolmente inferiore. L'intesa raggiunta con la ditta Elios non è altro che il recepimento a livello provinciale dell'accordo interprofes-

sionale a tutela di quei produttori che tradizionalmente conferiscono della Elios, non sono soci del Conalma. L'industria privata ha da tempo ammortizzato gli impianti mentre il Conalma è ancora nella fase di avviamento e perfezionamento della struttura tecnico-operativa. Sul piano dei principi occorre poi rilevare che le gestioni private industriali accumulano un profitto senza controllo negli anni favorevoli e scaricano sul produttore agricolo il rischio e le perdite negli anni di crisi, mentre le gestioni cooperative (come il Conalma) rendono un servizio ai produttori agricoli sotto forma di servizi intermediezioni e profitti extra-agricoli. La gestione cooperativa del Conalma comporta una partecipazione sociale ed un controllo pubblico che, se giustifica le particolari agevolazioni di cui può fruire, determina una complessità ed una problematicità di conduzione che non gravano sulle gestioni industriali private: questo è il costo inevitabile di un processo di crescita civile che vede schierata a sostegno le forze sociali coscienti della necessità di promuovere con lo sviluppo economico anche una crescita sociale in una prospettiva politica di rinnovamento e di riforma. Con questa visione dei fatti e con la conseguente scelta dell'autogoverno, le organizzazioni professionali dei coltivatori, consapevoli delle oggettive difficoltà in cui versa l'intera economia ed in particolare del settore conserviero, sono pronte a dare il loro contributo ad ogni soluzione che risulti equa per i produttori. E' con questo spirito e al di fuori di ogni inaccettabile contrapposizione che esse hanno realizzato lo accordo interprofessionale con la ditta Elios, di cui peraltro verificheranno la rigorosa applicazione, mentre riconfermano il loro impegno a fianco dei cooperatori agricoli per il consolidamento ed il rilancio del Conalma, la cui attività è di fondamentale importanza per l'economia grossese».

CACCIATORI!! SPORTIVI!! All'Armeria GALARDI prosegue con successo la VENDITA ECCEZIONALE di fucili, carabine, pistole, cartucce, polveri, vestiario A PREZZI IMBATTIBILI VENDITE RATEALI RIPARAZIONI ARMI FIRENZE - Via Pietrapiana, 110 ang. Fiesolana - Telefono 214.830

ALBERTO CIONI CACCIA e PESCA Vendite e permuta fucili - Rateizzazioni LE MIGLIORI CARTUCCE PER CACCIA e TIRO vasto assortimento articoli sportivi VIA DEI MACCI, 86 r - FIRENZE - TELEFONO 666.880

ARMERIA BAGNO A RIPOLI di MANCINI GUIDO Via Procacci, 9 - Tel. 630.896 ARMI E MUNIZIONI DI TUTTE LE MARCHE Fucili di occasione - Permute CARTUCCE OTTIME CARICATE CON IL MIGLIOR MATERIALE A PREZZI DI CONCORRENZA Forti sconti per quantitativi di cartucce VENDITE RATEALI

Armeria Il Corno Viale Don Minzoni 23 r. FIRENZE - Tel. 572.205 VASTO ASSORTIMENTO DI FUCILI CARTUCCE DI PROPRIA PRODUZIONE

PER I VOSTRI ACQUISTI Vi aspettiamo alla Coop. CACCIATORI DIANA Via A. Gramsci, 352 - SESTO FIORENTINO Telefono 444.000 VENDITA DI ARTICOLI PER CACCIA E PESCA A PREZZI CONVENIENTISSIMI

CAVALLINI S.N.C. VIALE DEI MILLE 70/a - FIRENZE - Telefono 577.836 CONCESSIONARIA FUCILI AUTOMATICI BENELLI CARICAMENTO ORIGINALE DELLA POLVERE C. 13 VASTO ASSORTIMENTO DI FUCILI e CARTUCCE DELLE MIGLIORI MARCHE